

VERBALE DELLA COMMISSIONE SENATORIALE
AFFARI STATUTARI E NORMATIVI
SEDUTA DEL 20 NOVEMBRE 2017

Il giorno 20 novembre 2017, alle ore 14.10, nella sala riunioni sita al VII piano dell'edificio "Romanina" della Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", si è riunita la Commissione del Senato accademico per gli Affari statutari e normativi.

Sono presenti: il prof. Mario Stella Richter, Presidente; la prof. Donatella Morana; il prof. Umberto Crisalli; il sig. Francesco Posca.

Sono altresì presenti il prof. Lorenzo Perilli e la dott.ssa Simonetta Antonaroli.

E' assente giustificata la prof. Rossana Marra.

E' assente il sig. Pietro Rosati.

Partecipa altresì alla seduta la dott.ssa Simona Ranelli, in qualità di segretario.

ORDINE DEL GIORNO

1) Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità.

1) REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL FONDO DI ATENEO PER LA PREMIALITÀ.

Il Presidente ricorda che il punto è già stato oggetto di trattazione in occasione della precedente riunione di questa Commissione nonché Senato accademico di ottobre.

In quelle sedi – all'esito di una articolata discussione – si stabilirono e deliberarono i criteri e principi direttivi che dovevano (e devono) presiedere alla riscrittura da parte degli uffici della bozza di regolamento da sottoporre alla approvazione del Senato accademico di novembre, previa nuova istruttoria di questa Commissione.

In particolare, si deliberò che – giusta quanto espressamente stabilito dall'art. 1, comma 16, della legge n. 203/2005, che istituisce il fondo per la premialità e alla quale fa riferimento l'art. 9 della legge n. 240/2010, norme di cui il Regolamento intende dare attuazione – una eventuale retribuzione aggiuntiva potesse essere attribuita (ai professori e ricercatori a tempo pieno e nei limiti delle disponibilità di bilancio):

- (i) in relazione agli impegni ulteriori di attività di ricerca;
- (ii) in relazione agli impegni ulteriori di attività didattica;
- (iii) in relazione agli impegni ulteriori di attività gestionale;
- (iv) nonché in relazione ai risultati conseguiti.

Sempre in quella sede si deliberò altresì di:

- (a) fissare, almeno in via tendenziale, la ripartizione del fondo o dei fondi tra le varie possibili "fonti" della premialità (ricerca, didattica, particolari incarichi gestionali) e quindi definire prioritariamente una norma che individui le modalità di ripartizione del fondo di premialità tra gli aventi diritto;
- (b) specificare in modo preciso cosa si dovesse intendere per particolari incarichi gestionali e cosa potesse rientrare nella speciale attività didattica;
- (c) chiarire se e come concorre sui fondi predetti la premialità riservata al personale amministrativo;
- (d) individuare un criterio per pesare i risultati della ricerca individuale;
- (e) specificare che il personale TAB può essere destinatario di queste forme di premialità solo se lo stesso abbia contribuito all'acquisizione di commesse conto terzi ovvero di finanziamenti pubblici o privati.

Tanto premesso, il Presidente rileva come nella riscrittura del Regolamento ora all'esame della Commissione si sia vincolati al rispetto di tali principi e criteri direttivi (se vuolsi di tali "linee guida") e come gli stessi principi, criteri e linee guida vincolino anche gli organi dell'Ateneo, quantomeno fino a revoca delle deliberazioni della Commissione e del Senato che li hanno stabiliti.

Ne consegue, a parere del Presidente, che la nuova bozza di Regolamento se, per un verso, sicuramente già traduce in disposizioni attuative alcuni di quei criteri, per altro verso, deve essere corretta, modificata o integrata per quanto attiene ai seguenti profili:

- (i) nella parte in cui prevede una autonoma forma di premialità per le “attività assistenziali” (che non sono previste come presupposto di premialità neanche dalla legge), ove, invece, le attività “assistenziali” potrebbero essere considerate eventualmente tra gli incarichi gestionali;
- (ii) nella parte in cui non prevede tra le ipotesi di premialità i risultati della ricerca individuale e quando non individua criteri per pesare i risultati della stessa;
- (iii) nella parte in cui non specifica che la premialità per il personale TAB sia possibile solo se lo stesso abbia contribuito all’acquisizione di commesse conto terzi ovvero di finanziamenti pubblici o privati e che le relative risorse possono trarsi solo da quanto acquisito (e non dal fondo generale della premialità).

Il Presidente comunica, infine, che, nel giustificare la propria assenza, la prof. Marra, ha fatto pervenire le seguenti osservazioni critiche:

- all’art. 4, lett. a) della bozza si parla di vincitori di FIRB ma allora sarebbe logico ed opportuno prevedere anche i vincitori di PRIN;
- all’art 10 si parla di “previgenti disposizioni in materia” e tuttavia non essendoci mai stato una regolamentazione al riguardo al norma parrebbe inutile.

A questo punto, il Presidente cede la parola alla Prof.ssa Morana, la quale nel condividere appieno i rilievi formulati dal Presidente, segnala inoltre:

- per un verso, la inopportunità di inserire tra gli incarichi per la didattica (art. 4, comma 1, lett. b), della Bozza) quello relativo all’incremento dei corsi di lingua inglese nel corso di laurea, poiché tale parametro finisce inevitabilmente per penalizzare i Presidenti dei corsi di studio attivati in aree disciplinari per le quali la lingua scientificamente e didatticamente rilevante è (e non può non essere che) quella italiana;

- per altro verso, l'opportunità di chiarire meglio il procedimento interno all'Ateneo relativo alla fase di proposta, verifica dei requisiti, valutazione, attribuzione dell'incarico e determinazione del compenso. In particolare, rileva la necessità di distinguere le ipotesi in cui l'attribuzione dell'incarico sia frutto di una scelta discrezionale degli organi centrali di Ateneo e quelle nelle quali la premialità consegua in forma "necessitata" (quindi per così dire "automaticamente") all'avverarsi di alcuni presupposti (ad es., il corso di laurea ha un incremento nelle iscrizioni superiore alla percentuale prevista; ecc.).

Prende quindi la parola il Prof. Crisalli per rilevare come la elencazione di cui all'art. 4, lett. a), e cioè quella relativa agli incarichi "con cui sono stati raggiunti particolari risultati nelle attività di ricerca" appaia oltremodo parziale e meriti di essere ripensata in termini più generali.

A questo proposito interviene il Prof. Perilli per rappresentare come, più in generale, tutto il tema della individuazione degli incarichi didattici e di ricerca meriti senz'altro più generale approfondimento e ripensamento, anche alla luce delle peculiarità che si manifestano nei diversi settori della ricerca.

Interviene quindi più volte il sig. Posca per chiedere approfondimenti in merito alla bozza e precisare una serie di profili relativi al tema del coordinamento tra premialità per i docenti e premialità per il personale amministrativo, tecnico e bibliotecario, concludendo come, a suo giudizio, anche questo profilo non risulti allo stato ben chiarito nella bozza di regolamento in esame.

Riprende la parola la prof. Morana per sottolineare la necessità di una complessiva rilettura dell'articolato anche al fine di coordinare meglio le diverse forme di premialità e le diverse regole che sovrintendono al complesso meccanismo di riconoscimento della stessa e di attribuzione degli incarichi.

Si sviluppa quindi un ampio dibattito al quale prendono parte tutti i presenti e all'esito del quale la Commissione unanime conviene sulla impossibilità di giungere



autonomamente nella seduta odierna ad una esatta riformulazione testuale della bozza di regolamento.

Preso atto di ciò, la Commissione, parimenti alla unanimità, delibera di rappresentare al *plenum* del Senato accademico tale difficoltà e di proporre tanto allo stesso quanto agli uffici di procedere attraverso un ristretto gruppo di lavoro che concretamente si assuma il compito di riscrivere le parti bisognose di ripensamento del Regolamento, invitando a prendere parte a tale attività quantomeno il Dott. Di Giorgio, in rappresentanza degli Uffici, e il Delegato per la ricerca in rappresentanza del Rettore. Null'altro essendovi da discutere e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara tolta la seduta alle ore 14.55, e di ciò è processo verbale.

IL SEGRETARIO

dott.ssa Simona Ranelli

IL PRESIDENTE

prof. Mario Stella Richter